

Il Tirreno

giovedì 22 maggio 2014

Renzi a Rtv38: ha ragione Rossi, è interesse di Pisa fare l'accordo con Firenze
Il sindaco Filippeschi e il presidente Pieroni: nuovo patto, ma pista di 2.000 metri

Aeroporti, il premier si schiera con la Regione

PISA «Credo sia interesse di Pisa fare l'accordo con Firenze e credo che la posizione della Regione sia razionale e ragionevole». Erano in tanti a chiedersi: Matteo Renzi, sulla guerra degli aeroporti toscani, non dice niente direttamente, oltre le battute del viceministro Nencini e del vicesindaco fiorentino Nardella? Ecco invece la posizione del premier, in un'intervista a Rtv38. Dunque, un sostanziale incoraggiamento al governatore Enrico Rossi: cessione delle azioni Sat, la società dell'aeroporto Galilei, a Corporacion America che ha lanciato l'Opa. La delibera di giunta con la richiesta di via libera è pronta, ma deve essere votata dal consiglio regionale. Le parole di Renzi vanno esattamente nella direzione opposta auspicata da Pisa, che non molla un centimetro nel duello con il capoluogo. Le differenze sono così nette che il deputato Paolo Fontanelli (pisano, Pd) rispondendo a Dario Nardella sulla rivalità storica e la «vergogna» provata dal renziano usa la sciabola: «La sua affermazione sulla battaglia di Cascina è davvero deludente, pensare di ridurre il tema della privatizzazione del sistema aeroportuale a una battuta sul campanilismo è un'offesa all'intelligenza dei toscani». E su Rossi: «Sorprende che abbia abbandonato di colpo la difesa del Pit, che prevede una pista di 2000 metri a Peretola: la verità è che quello di cui si parla è la realizzazione di un nuovo aeroporto a Firenze, altro che integrazione». Intanto il sindaco di Pisa Marco Filippeschi e il presidente della Provincia Andrea Pieroni, dopo una riunione dei soci pubblici di Sat (assente la Regione), hanno deciso una nuova iniziativa: siccome Corporacion ha rifiutato l'incontro, rinviato al termine dell'Opa, per aggirare l'ostacolo invieranno agli argentini la proposta che volevano fare a voce: un nuovo patto pubblico-privato, ma da sancire solo dopo l'approvazione del Pit (con la pista da 2000 metri). Significativamente aggiungono che vorranno «mettere alla prova il rapporto tra soci di maggioranza e socio industriale per preparare scenari futuri» evitando «ogni forzatura». Annunciata anche una conferenza di servizi di area vasta sul Pit. A Pisa una sorta di mano tesa a Corporacion arriva invece dall'Unione industriale, con il presidente Federigo Federighi che auspica l'apertura di un dialogo perché «nessuno investe per nuocere a se stesso». Gli enti pisani non dimenticano nemmeno il braccio di ferro con la Regione. Filippeschi ha scritto al dirigente alle infrastrutture per chiedere lo studio sulla holding tra scali commissionato all'advisor Kpmg e pagato dalle stesse istituzioni. «Un rifiuto illegittimo», lo definisce il sindaco, «pronto a tutelare in ogni sede le ragioni dell'ente» se non lo riceverà: il termine indicato scadeva ieri. Francesco Loi